

Il consigliere della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno parla di inadempienze e approssimazione

# «Dove sta la raccolta differenziata?»

## Interrogazione di Nucci al sindaco: perché non è ancora partito nulla

ANCHE a Cosenza doveva partire la raccolta differenziata porta a porta (nei giorni scorsi, lo ricordiamo, si affrontò l'argomento in una conferenza stampa organizzata dalla Vallecrati, in cui la società partecipata mostrò i risultati raggiunti, che definì positivi), e per questa Palazzo dei Bruzi è riuscito ad aggiudicarsi un cospicuo finanziamento regionale di circa cinquecentomila euro (il decreto è il numero 11028 del 6/9/2006). Una parte della cifra, e più precisamente 168.444,00 euro,

sarebbe stata già erogata all'amministrazione a maggio scorso. Ieri il consigliere Sergio Nucci, della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno, ha presentato un'interrogazione al sindaco in cui chiede come mai - a fronte della sottoscrizione della convenzione e del trasferimento della



prima tranche di finanziamento - nessuna raccolta differenziata sembrerebbe partita in città. Circo- stanza che secondo Nucci è facilmente riferibile da circa settanta- mila cosentini nonché dai vertici della stessa Vallecrati. Nucci dunque si chiede se i bandi della Regione Calabria prevedono termini e norme "generici". Non solo, anche se la mancata partenza della raccolta, nonostante la sottoscrizione, sia un fatto grave o è «un particolare trascurabile e del quale non tener conto», e come mai si operi con

quello che definisce il metodo della «approssimazione». Nell'interrogazione Nucci ripercorre le tappe dell'intera vicenda. La Regione emanò il bando pubblico per l'assegnazione dei contributi il 6 marzo del 2006 e - come detto - tra i comuni beneficiari c'è anche quello di Cosenza. Tra i punti salienti del bando per ottenere i soldi la stipula di una convenzione, appunto, con il Dipartimento Politiche dell'Ambiente e l'impegno formale a ridurre le tasse sulla spazzatura; il servizio poi doveva partire entro 15 giorni dalla stipula della convenzione pena la revoca del finanziamento e la retrocessione all'ultimo posto in graduatoria. A questo punto nell'interrogazione Nucci spiega come «nessuna delle due condizioni sembrerebbe essere stata rispettata» e parla di «inadempienza e inosservanza che potrebbero pregiudicare non solo l'ottenimento dell'intera cifra stanziata, ma anche e soprattutto gli innegabili vantaggi ambientali e socio-economici che una corretta ed auspicabile raccolta differenziata comporterebbero». Detto ciò, conclude il consigliere della Grande Alleanza, il sindaco dovrà rispondere se a fronte della firma della convenzione il Comune abbia mai incamerato i 168.444 euro, se abbia mai fatto partire la raccolta differenziata "porta a porta", se abbia ridotto le tasse.

zìo poi doveva partire entro 15 giorni dalla stipula della convenzione pena la revoca del finanziamento e la retrocessione all'ultimo posto in graduatoria. A questo punto nell'interrogazione Nucci spiega come «nessuna delle due condizioni sembrerebbe essere stata rispettata» e parla di «inadempienza e inosservanza che potrebbero pregiudicare non solo l'ottenimento dell'intera cifra stanziata, ma anche e soprattutto gli innegabili vantaggi ambientali e socio-economici che una corretta ed auspicabile raccolta differenziata comporterebbero». Detto ciò, conclude il consigliere della Grande Alleanza, il sindaco dovrà rispondere se a fronte della firma della convenzione il Comune abbia mai incamerato i 168.444 euro, se abbia mai fatto partire la raccolta differenziata "porta a porta", se abbia ridotto le tasse.



I contenitori per la raccolta differenziata della Valle Crati. A sinistra: il consigliere comunale Sergio Nucci